



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO MOBILITA' E  
RIGENERAZIONE URBANA

Determinazione Dirigenziale	
N. 59/ 9	di data 07/03/24

**Oggetto: D. LGS. 31.03.2023 N. 36. AFFIDAMENTO A PROFESSIONISTA ESTERNO DELL'INCARICO DI MONITORAGGIO ACUSTICO DI N. 1 "ZONA 30" A TRENTO, IN ATTUAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, COMPENSO EURO 12.681,94 (ONERI PREVIDENZIALI 5% E IVA 22% COMPRESI).**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che con deliberazione consiliare 09.02.2023 n. 24 sono stati approvati il Piano urbano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.), il Biciplan e il Masterplan della mobilità del Comune di Trento;

preso atto che il PUMS affronta il tema della mobilità attraverso azioni e politiche strutturate su due orizzonti temporali - breve medio periodo (2026/2027) e medio lungo periodo (2030/2031) – ponendosi obiettivo, nel medio-lungo periodo, di guadagnare almeno 10/14 punti percentuali alla sostenibilità, tramite molteplici azioni in diversi ambiti: le reti, ai vari livelli, e le loro connessioni, un nuovo sistema della sosta, comprensivo di parcheggi scambiatori e pertinenziali, interventi di qualità urbana, interventi infrastrutturali ciclabili e lo sviluppo della Città 30;

dato atto che in quest'ultima azione si inserisce lo sviluppo delle Zone 30 della Città di Trento, con l'obiettivo di rigenerare un'intera area cittadina migliorando vivibilità, accessibilità e fruizione degli spazi, definendo soluzioni progettuali finalizzate a:

- moderare il traffico e ridistribuire gli spazi ricercando il miglior equilibrio possibile tra i vari utenti della strada, cercando di restituirne il più possibile ai pedoni ed ai ciclisti;
- sviluppare la mobilità pedonale e ciclabile;
- migliorare la sicurezza di pedoni, ciclisti e altri utenti della strada;
- migliorare la vivibilità e l'attrattività dell'area riportando la Città "a misura d'uomo";

atteso che il Biciplan prevede di estendere su tutto l'ambito urbano e nelle frazioni collinari una Zona30 diffusa, da realizzarsi mediante stralci funzionali partendo dai centri storici per svilupparsi anche nelle periferie; le Zone 30 costituiscono ormai una consolidata risposta alla constatazione che negli ambiti urbani la mobilità si esplica prevalentemente nella forma di traffico veicolare privato, il cui costante aumento ha nel tempo peggiorato la vivibilità e dequalificato l'ambiente e reso, di fatto, impraticabili molte strade sia per i pedoni, che per le due ruote non motorizzate. Risulta pertanto necessario fornire dei modelli alternativi, che devono incidere sulla struttura del sistema della mobilità, innescando un processo di riappropriazione degli spazi da parte delle persone, soprattutto dei residenti, attuando un ri-disegno delle carreggiate capace di dare priorità pedonale e/o ciclabile e che, al tempo stesso, offra una migliore accessibilità, sicurezza e comfort per tutti gli utenti;

rilevato che lo scopo primario di tali zone è di “moderare” il traffico veicolare, accrescendo così la sicurezza di tutti gli utenti e migliorando la qualità di vita nei quartieri residenziali, attraverso interventi di “traffic calming” che risultano essere di più facile attuazione ed economicamente vantaggiosi rispetto alla realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili. L’istituzione delle Zone30, oltre che garantire un movimento più sicuro e più libero al ciclista, e quindi favorire i brevi spostamenti casa-scuola e/o casa-lavoro, risulta spesso l’unica valida soluzione per dare continuità alla rete dei percorsi ciclabili, in particolare nelle aree urbane cui lo stato attuale dei luoghi non permette la realizzazione di infrastrutture ciclabili dedicate ed esclusive. Aspetto correlato alla Zona30 è la “zona scolastica” definita come “zona urbana in prossimità della quale si trovano edifici adibiti ad uso scolastico, in cui è garantita una particolare protezione dei pedoni e dell’ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine”. (art.3 D.lgs. 285/92). In questo senso è necessario ripensare la mobilità scolastica finalizzandola ai seguenti obiettivi principali:

- porre in sicurezza i percorsi casa-scuola e le fermate dei mezzi pubblici;
- ridurre drasticamente la circolazione delle automobili attorno alle scuole;
- aumentare significativamente la sicurezza stradale a beneficio dei bambini;
- scegliere la moderazione/chiusura al traffico privato di specifici tratti stradali interessati;

rilevato pertanto che le “zone 30” e le “zone scolastiche” sono due elementi nettamente legati e per tale motivo le zone con un forte polo scolastico al loro interno (Gardolo e Clarina) sono state individuate tra le “zone 30 sperimentali” da attivare, rispettivamente denominate rispettivamente zona A e zona B;

ritenuto fondamentale accompagnare il processo di sviluppo delle zone30 nell’ambito di un processo partecipativo e comunicativo che costituisce oggetto di separato incarico, affidato dal Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili del Comune di Trento con determinazione dirigenziale n. 28/156 del 13.12.2023;

richiamata al riguardo la determinazione n. 59/2 del 18.01.2024 con la quale è stato affidato all’arch. Matteo Dondè l’incarico di pianificazione di n. 2 “zone 30” a Trento, in attuazione del Piano urbano della mobilità sostenibile, verso il compenso di euro 46.751,85 (oneri previdenziali 4% e iva 22% compresi);

accertato che al fine di verificare l’efficacia delle misure di moderazione del traffico che verranno previste in progetto, è necessario programmare una campagna di monitoraggio tesa a verificare la variazione di velocità dei veicoli, la conseguente riduzione del rumore, oltre che il diverso utilizzo dello spazio pubblico;

ritenuto per il momento di attivare dette verifiche in relazione alla zona 30 Gardolo, in relazione alla più avanzata fase di progettazione, che consente di identificare con precisione i singoli punti per il monitoraggio;

dato atto che le misurazioni della velocità verranno eseguite in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, per il monitoraggio del rumore si rende necessario ricorrere all’apporto di un idoneo e qualificato professionista esterno, in possesso di specifica competenza e dotazione strumentale, iscritto all’“Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica”, non disponendo all’interno dell’amministrazione comunale di figure professionali e strumentazione idonee.

richiamati:

- l’art. 10, comma 3, della l.p. 2/2016, ai sensi del quale per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara o trattativa negli affidamenti degli incarichi tecnici previsti dalla legge provinciale sui lavori pubblici 1993, compreso il collaudo statico, si applica la normativa statale;
- l’art. 41, comma 15 e l’allegato I.13 del D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 che stabiliscono le modalità di determinazione dei corrispettivi per l’affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, da utilizzare dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti ai fini dell’individuazione dell’importo da porre a base di gara dell’affidamento;

dato atto che la normativa da ultimo sopra richiamata non prevede specifici parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di negoziazione per la prestazione sopra

indicata, si è ritenuto opportuno determinare pertanto il corrispettivo per la stessa ai sensi dell'art. 6 del DM 17.06.2016, come specificamente riportato nel prospetto per la determinazione del corrispettivo allegato alla propria nota 22.032.2024 prot. 61666;

atteso che l'importo è stato quantificato in relazione alla tipologia di prestazione, sia sotto il profilo della qualità delle prestazioni richieste che sotto il profilo quantitativo, essendo previsto un monitoraggio pre e post interventi di moderazione del traffico e si ritiene congruo;

atteso che l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

dato atto che per l'affidamento dell'incarico di monitoraggio acustico di n. 1 "zona 30" a Trento è stato individuato, tramite l'elenco telematico provinciale degli operatori economici, il professionista esterno p.ind. Alberto Piffer, iscritto all'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica, che in base al curriculum risulta idoneo dal punto di vista della qualificazione professionale e delle capacità tecniche e professionali richieste per l'espletamento della prestazione;

atteso che al p.ind. Alberto Piffer si è richiesto di presentare la propria offerta per l'incarico di monitoraggio acustico di n. 1 "zona 30", offerta che, come risulta dal verbale di cui alla nota prot. n. 61666 del 22.02.2024, è stata presentata per l'importo di euro 12.681,94 (oneri previdenziali 5% e iva 22% compresi);

atteso che l'importo sopra indicato, proporzionato ai contenuti e alle caratteristiche della prestazione richiesta e coerentemente con le condizioni pattuite, come dettagliato nella nota prot. n. 61666 del 22.02.2024, rispetta il principio dell'equo compenso di cui alla legge 21.04.2023 n. 49 e s.m.;

dato atto che l'affidamento della suddetta prestazione avviene alle condizioni di cui allo schema di contratto e al capitolato redatto dallo scrivente Servizio in cui sono indicati: l'oggetto delle prestazioni, gli obblighi inerenti lo svolgimento delle stesse, le condizioni economiche, i termini di consegna degli elaborati e le garanzie, le modalità di definizione delle controversie, le ipotesi di penali e risoluzione dei contratti, la disciplina delle variazioni contrattuali;

attestata, tramite le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla nota prot. n. 61666 del 22.02.2024, l'assenza di cause ostative all'affidamento dell'incarico e l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi del soggetto esterno individuato, riguardanti i dati relativi allo svolgimento di incarichi, alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, allo svolgimento di attività professionali;

posto che l'importo a base di affidamento di cui alla presente determinazione è inferiore ad euro 40.000,00, la verifica in capo all'operatore economico dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, non viene effettuata in sede di aggiudicazione e la dichiarazione resa dal professionista rientrerà nelle verifiche a campione dello scrivente Servizio, come consentito ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e come disciplinato con propria determinazione 15.12.2023 n. 59/39, parzialmente rettificata con determinazione 28.12.2023 n. 59/44;

richiamate le "linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2", approvate con deliberazione della Giunta provinciale 13 marzo 2020 n. 307;

ritenuto di procedere all'affidamento diretto dell'incarico in oggetto, nel rispetto delle norme e delle linee guida sopra citate, oltreché per le ragioni sopra riportate relative alla professionalità del soggetto individuato;

dato atto che si procederà alla pubblicazione dei dati riferiti al presente incarico ai sensi dell'art. 2, comma 4, della l.p. 30.05.2014 n. 4;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi

generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

accertato che la spesa di euro 12.681,94 trova copertura con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari;

viste le note prot. n. 61666 del 22.02.2024 e id.n. 228137982 del 06.03.2024;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 03.05.2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- la l.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- il Regolamento di attuazione della l.p. 26/1993 approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale prot. n. 452112 del 29.12.2023, con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

#### d e t e r m i n a

1. di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, al p.ind. Alberto Piffer, p.iva 01827900224, l'incarico di monitoraggio acustico di n. 1 “zona 30” a Gardolo di Trento, in attuazione del Piano urbano della mobilità sostenibile, verso la corresponsione del compenso di euro 12.681,94 (oneri previdenziali 5% e iva 22% compresi);
2. di dare atto che al sottoscritto Dirigente è attribuito il ruolo di R.U.P.;

3. di subordinare il perfezionamento del rapporto con il suddetto professionista alla sottoscrizione del contratto tramite scambio di corrispondenza;
4. di indicare il sottoscritto Dirigente quale responsabile della gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del suddetto Regolamento il sottoscritto Dirigente provvederà alla stipulazione del contratto;
6. di fronteggiare la spesa con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari;
7. di impegnare la somma di euro 12.681,94 e di imputare la spesa al capitolo indicato nel prospetto dati finanziari, con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2025-2026, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2024;
9. di procedere alla pubblicazione dei dati riferiti al presente affidamento ai sensi dell'art. 2, comma 4, della l.p. 30.05.2014 n. 4.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

Il Dirigente del Servizio  
ing. Giuliano Franzoi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 07/03/24



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO MOBILITA' E  
RIGENERAZIONE URBANA

**Determinazione Dirigenziale**

N. 59/ 9

di data 07/03/24

**Oggetto: D. LGS. 31.03.2023 N. 36. AFFIDAMENTO A PROFESSIONISTA ESTERNO DELL'INCARICO DI MONITORAGGIO ACUSTICO DI N. 1 "ZONA 30" A TRENTO, IN ATTUAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, COMPENSO EURO 12.681,94 (ONERI PREVIDENZIALI 5% E IVA 22% COMPRESI).**

**Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
			Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata							
U		2024	01061.03.02225	U.1.03.02.11.999	5901			12.681,94	"	134488 (1194516 5)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 8 marzo 2024